

Relazione sulla partecipazione dell'Italia all'UE 2009: approvata Risoluzione alla Camera.

29 Luglio 2011

L'Aula della Camera dei Deputati ha esaminato, unitamente al disegno di legge comunitaria 2010, la Relazione sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea per l'anno 2009 (Doc.LXXXVII, n. 3) ed ha approvato un'apposita Risoluzione (n. 6-00083, primo firmatario l'On. Benedetto Francesco Fucci del Gruppo parlamentare PdL).

Con l'Atto di indirizzo si impegna il Governo, tra l'altro, a:

con riferimento alla redazione delle Relazioni di cui all'articolo 15 della L. 11/2005:

- **“presentare le Relazioni entro i termini previsti dalla legge**, assicurando che esse siano predisposte secondo criteri redazionali omogenei, che consentano un'agevole individuazione, per ciascuna politica o tema, degli elementi essenziali dell'azione del Governo nelle sedi decisionale europee”;
- **“indicare, nella Relazione programmatica di cui all'articolo 15, comma 1, della legge n. 11 del 2005, gli orientamenti del Governo in merito alle singole priorità politiche e misure prospettate negli strumenti di programmazione legislativa dell'Unione europea**, nonchè le iniziative che il Governo intende adottare per dare seguito agli indirizzi generali definiti dalle Camere con riferimento a specifiche politiche e progetti di atti dell'Unione europea”;
- **“dare conto, nella Relazione di rendiconto di cui all'articolo 15, comma 2, della legge n. 11 del 2005, degli interventi già adottati nell'anno precedente dal Governo** per attuare gli indirizzi definiti dalle Camere su singoli atti o progetti di atti dell'Unione europea nonchè dei casi di apposizione della riserva di esame parlamentare ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 11 del 2005”;

con riguardo al raccordo con il Parlamento nella formazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea:

- **“assicurare, in coerenza con l'articolo 4-bis della legge n. 11 del 2005, che la posizione rappresentata dall'Italia** in sede di Consiglio europeo e Consiglio dell'Unione europea ovvero nelle relazioni con altre istituzioni o organi dell'Unione europea **tenga conto degli indirizzi definiti dalle Camere** in esito all'esame di progetti o di atti dell'Unione europea nonchè su ogni altro atto o questione relativa all'Unione europea”;
- **“garantire la costante e tempestiva informazione del Parlamento sulle iniziative adottate dal Governo nella cosiddetta fase ascendente del processo decisionale europeo**, con particolare riferimento alla politica estera e di sicurezza comune nonchè ai temi segnalati nelle risoluzioni approvate annualmente dal Parlamento in merito alla relazione del Governo e al programma legislativo della Commissione europea e agli altri strumenti di programmazione delle istituzioni europee”;
- **“garantire il pieno, sistematico e tempestivo coinvolgimento delle Camere nella procedura del semestre europeo** per il coordinamento *ex ante* delle politiche economiche degli stati membri dell'UE, con le modalità prospettate dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, che ha modificato la legge di contabilità n. 196 del 2009”;

con riferimento alla partecipazione dell'Italia al processo decisionale dell'Unione europea:

- **“rafforzare il ruolo del Comitato tecnico permanente del CIACE**, anche al fine di definire orientamenti per i rappresentanti dell'Italia nelle sedi decisionali dell'Unione europea”;
- **“assicurare un più sistematico raccordo tra la rappresentanza permanente d'Italia** presso l'Unione europea, **il CIACE e il suo Comitato tecnico permanente”;**
- **“accrescere la presenza dei funzionari dei ministeri e delle altre amministrazioni presso la rappresentanza italiana all'Unione europea, in maniera da consentire un più efficace lavoro ai vari tavoli in cui si svolgono i negoziati nella fase di predisposizione della normativa europea”.**

Si veda precedente del 27 settembre 2010.

Si allega il testo della Risoluzione 6-00083 (nuova formulazione).

3835-Testo della Risoluzione (6-00083).pdf [Apri](#)